3 Store
Corso Umberto I, 155
Cava de' Tirreni - Sa

PANORAMA Tirreno

periodico di attualità costume & sport

COPIA GRATUITA
Anno XIX - Numero 1-3
MARZO 2009

MENSILE
www.panoramatirreno.it
redazione@panoramatirreno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma
Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA

Gerardo Ardito Communication
Tel.089.463537
Nel cuore della comunicazione
CavaNotizie.it
NoceraNotizie.it
VietriNotizie.it
PANORAMA Tirreno

FATTI ACCADUTI

Genitori chiedono il **tempo pieno** *alla Don Bosco a partire dal prossimo anno ✍ Don* **Osvaldo Masullo** *nominato vicario generale dell'Arcidiocesi ✍ Mobilitazione dei partiti per i candidati locali alle prossime* **elezioni provinciali** ✍

Accordo fra Provincia e Comune e progetto preliminare per uno **sbandierodromo** ✍ *Con* **Chiara D' Amico** *un* **Cuore d' oro** *di volontariato e solidarietà via etere ✍ Il nostro giornale trova nuovi amici su* **Facebook** ✍

Fondi da Regione, Provincia e "Piu Europa"

Pioggia di finanziamenti per opere pubbliche e Millennium a Cava

Gravagnuolo: "Cambierà il volto della città"

Sono stati stanziati i primi fondi per le celebrazioni del millennio dell'abbazia benedettina della Santissima Trinità di Cava. La regione ha messo a disposizione cinquecentomila euro e la provincia duecentomila, di cui una tranche (centomila) già disponibile ed un'altra nel prossimo mese di luglio. Intanto si attende che si completi l'iter per l'approvazione della legge specifica relativa all'evento del 2011 che riguarda la Badia. Il provvedimento normativo è attualmente all'esame delle commissioni parlamentari. Sul fronte del Programma di Integrazione Urbano (Piu Europa) a cui lavorano tecnici regionali, provinciali e comunali, sono stati annunciati investimenti per la città di Cava per circa 30 milioni di euro, attraverso una serie di interventi pubblici e privati che potrebbero contribuire a migliorare l'aspetto del centro metelliano. Il programma Piu Europa si pone l' obiettivo di migliorare le condizioni di vivibilità delle città campane. Venti città della regione avranno deleghe dirette per poter programmare il proprio sviluppo urbano grazie agli strumenti finanziari offerti dalla programmazione europea.

A PAG. **2** E PAG. **4**

A ognuno il suo

ENRICO PASSARO

Allora, facciamo un gioco: di chi è il merito per il progetto del millenario della Badia? Del sindaco Gravagnuolo, che ha lanciato l'idea in campagna elettorale e che ha finalizzato il suo mandato all'organizzazione dell'evento? Del centrosinistra, che ha sostenuto l'idea e ha aderito totalmente al programma del sindaco? Del centrodestra, che in tutti i modi ha fatto capire che senza l'accordo con l'opposizione non si va da nessuna parte? Del parlamentare Cirielli, che è primo firmatario della legge al varo del Parlamento? In questi casi si dice: "è aperto il dibattito", ma, per carità, noi preferiremmo che si chiudesse al più presto. Anche perché, più di un dibattito, si tratta di sterili e dannose polemiche.

Vediamo. E' ovvio che il sindaco sia pienamente consapevole della sua paternità sul progetto. Prima di lui non sappiamo se e quanti ci avessero mai pensato, certamente lui ha trasformato una speranza in una prospettiva. E non solo: l'idea è diventata un comune sentire, ha fatto convergere su di sé svariati interessi potenzialmente in grado di condizionare lo sviluppo futuro della città. Nel tempo se ne sono resi conto un po' tutti, tanto che oggi ci troviamo ad assistere agli spintoni e ai dispetti di quanti vogliono apparire in prima fila e in qualche modo partecipare.

Certamente lo stesso Gravagnuolo si rende conto che "senza denari non si cantano messe". E, siccome Cava de' Tirreni non è propriamente collocata al centro della Silicon Valley o nei pressi di Atlanta (sede della Coca Cola), né è nelle grazie dei maggiori gruppi finanziari e imprenditoriali italiani, sarà assolutamente consapevole che l'operazione finanziamenti non si risolverà con un ricco sponsor privato, specie in un momento in cui banche e imprese devono fare i conti con una crisi imponente. Quindi sarà lo Stato a dover allentare i cordoni della borsa, qualcosa la Regione, pochino la Provincia, moltissimo (si spera) il governo centrale.

CONTINUA A PAG. **2**

EDITORIA — *Cava*

LIBRI

Ricerca su partigiani e internati cavesi

A CURA DI **PATRIZIA RESO**

Fremiti e disillusione giovanile ai tempi di Pasolini

DI **ALDO AMABILE**

A PAG. **5** E PAG. **6**

Raccolta di firme e feroci polemiche sul futuro del pronto soccorso

Il destino dell'ospedale divide la città

Quasi 2.000 cittadini hanno aderito a una raccolta di firme per "salvare la sanità a Cava". Ancora una volta c'è preoccupazione sui destini dell'ospedale, a seguito dell'annuncio da parte della Asl di una razionalizzazione delle strutture sanitarie che comporterebbe la chiusura del pronto soccorso. Il sindaco Gravagnuolo, però, non condivide la mobilitazione: la ritiene strumentale e finalizzata ad interessi di parte che determinano confusione e disinformazione. Se la prende sia con i medici, che baderebbero solo ai loro interessi, che con partiti e organizzazioni che, a suo avviso, intendono sfruttare le apprensioni dei cittadini. Ed è polemica.

A PAG. **2**

PRIMO PIANO — *Cava*

TEATRO

Ad aprile i lavori per il "Farfariello" in Piazza Amabile

A PAG. **2**

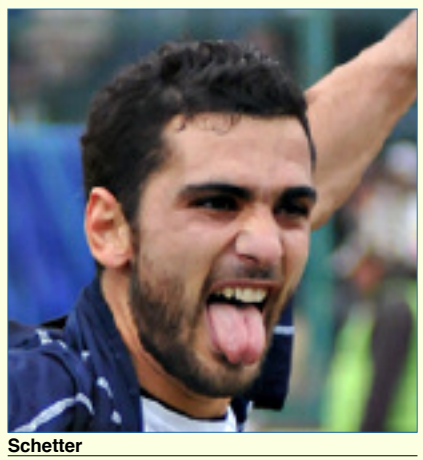
INTERVISTA

ANGELICA CALO'

"Ricordo i ragazzi di Cava che chiedevano pace fra Israele e Palestina"

A PAG. **6**

SPORT



Schetter

CAVESE

E ora fateci sognare

SALERNITANA

Brivido play-out

REGOLE & SPORT

Quando gioco e scommesse diventano abusivi

A PAG. **7**

Senatore
ARREDAMENTI
di Gennaro Senatore & C. s.a.s.
Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel.089.461592

Qualità dell'abitare

Gerardo Ardito
Immobiliare
Via E. Di Marino, 26
Cava de' Tirreni
Tel. 089.9954296
Codice: A 209

Si Vende in località Camerelle a Nocera Superiore (a 5 minuti da Cava)
Appartamento al 2° piano, luminosissimo di 90mq circa (+ 14 mq di soffitta mansardata) composto da ampio ingresso/salone, camera da letto con aria condizionata, cameretta, bagno, cucina abitabile con 2 balconi e rispostiglio. Doppi infissi, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture.
Euro 168.000,00

I FATTI *in breve*

SCUOLA

Richiesto tempo pieno alla Don Bosco

Numerosi genitori cavesi si sono attivati attraverso una raccolta di firme per richiedere all'amministrazione comunale e alla Direzione Scolastica del 1°Circolo l'attivazione dal prossimo anno scolastico del tempo pieno alla Scuola elementare "Don Bosco", attraverso l'introduzione delle 40 ore settimanali. «La richiesta - sostengono i 43 firmatari - ha motivazioni sia pedagogiche (didattica organizzata su tempi più ampi, socializzazione, possibilità di svolgere attività laboratoriali) sia sociali, in risposta alle esigenze organizzative delle famiglie».

✍ ✍ ✍

ARCIDIOCESI

Osvaldo Masullo nuovo vicario

Don Osvaldo Masullo è stato nominato da mons. Soricelli nuovo vicario generale. Succede a mons. Carlo Papa, vicario sin dai tempi di mons. Beniamino De Palma. Don Osvaldo, nato a Cava e seminarista in città, frequentò le scuole presso l'Abbazia Benedettina. Fu ordinato sacerdote nel 1982 da Mons. Ferdinando Palatucci. È stato direttore della Caritas diocesana e dell'Ufficio catechistico della Arcidiocesi.

✍ ✍ ✍

LUTTO

La scomparsa di Carlo Sorrentino

Carlo Sorrentino è improvvisamente scomparso l'11 dicembre. Pediatra presso l'Ospedale della Madonna dell'Olmo, anche con funzioni di primario, socio fondatore e presidente pro tempore del Rotary Club di Cava e del Circolo Tennis, Sorrentino non si è mai risparmiato nelle iniziative professionali e culturali. Ha dedicato 46 anni all'attività professionale al Santobono di Napoli e a Eboli prima di giungere a Cava. Era solito ripetere: «Il bambino è sacro e va sempre protetto». Lascia un vuoto incolmabile nella famiglia e in quanti lo hanno conosciuto. Il suo ricordo, però, è vivo, come l'esempio che ha lasciato.

E' bufera sull'ospedale, tutti contro tutti

Raccolta di firme per scongiurare la chiusura del pronto soccorso, il sindaco non ci sta. Si annunciano diffide e querele

Migliaia di firme per salvare l'ospedale "Santa Maria dell'Olmo" che, in base alla delibera del 31 dicembre scorso dell'Asl Sa 1, dovrebbe essere declassato a partire dal prossimo aprile. Il nuovo piano regionale prevede la chiusura del pronto soccorso, rimpiazzato dalla divisione di primo intervento. L'idea della petizione popolare è partita dall'insegnante Alessandra Gigantino ed è stata massicciamente promossa dall'Assoutenti presieduta da Francesco Avagliano. Banchetti davanti al Santuario di San Francesco ed al Duomo, grande mobilitazione via Facebook, all'iniziativa hanno collaborato anche gli ultras della Cavese. Anche padre Luigi Petrone, del convento dei francescani di Piazza Nicotera, ha dato una mano. Numerosissime le firme per salvare l'ospedale, quasi 2.000, da parte di cittadini, preoccupati per il grave danno alla collettività.

Il sindaco Gravagnuolo, però, non condivide la mobilitazione: la ritiene strumentale e finalizzata ad interessi di parte che determinano confusione e disinformazione. Ha annunciato una conferenza stampa sull'argomento e tramite You Tube ha dichiarato in maniera perentoria: «Non sono il maggiordomo di nessuno, né dei medici che vogliono riempirsi il portafoglio, né del Pdl che specula sulla paura dei cittadini. Mi dispiace che i cavesi a fini elettorali abbiano aperto le porte a chi vuole chiudere l'ospedale».

Di diverso avviso il Pdl che chiede le dimissioni di Gravagnuolo dalla Presidenza della Conferenza dei Sindaci. In un comunicato stampa i dirigenti, i consiglieri comunali del PDL stigmatizzano «le gravissime esternazioni del sindaco, rilasciate agli organi di stampa e su You Tube, che offendono e mortificano, oltremisura, la dignità e il decoro professionale di intere categorie: medici, operatori sanitari, esponenti politici, professionisti, associazioni che operano sul territorio, solo perché gli stessi hanno assunto una dura posizione di difesa del Pronto Soccorso del locale ospedale, manifestando la loro legittima preoccupazione sulle sorti della sanità cavese". Dura anche la presa di posizione di Avagliano dell'Assoutenti, che ritiene di essere stato gravemente offeso dal sindaco.

Per l'ospedale di Cava le sofferenze non finiscono mai.

TEATRO

Ad aprile i lavori per il "Farfariello"

I lavori per la costruzione del nuovo teatro che sarà intitolato ad Eduardo Migliaccio, in arte Farfariello, inizieranno nel prossimo aprile e ci vorranno due anni per essere completati. Questo è quanto ha affermato il vice sindaco Gianpio De Rosa. Il teatro di 480 posti nascerà nell'ex deposito dei pullman del CSTP a ridosso di Piazza Amabile, dove si trova anche un capiente parcheggio. Per la realizzazione del "Farfariello" occorreranno circa 5 milioni di euro. I lavori saranno completati per il "Millennium" del 2011.

Valanga di milioni per realizzare nuove opere a Cava

Progetti pubblici e privati approvati nella Cabina di Regia del PIU Europa, Programma di Integrazione Urbano

L'amministrazione comunale ha annunciato investimenti per la città di Cava per circa 30 milioni di euro. Si tratta di una serie di interventi che potrebbero contribuire a migliorare l'aspetto del centro metelliano. L'approvazione dei progetti, di carattere sia pubblico che privato, è avvenuta in occasione di una riunione della cosiddetta Cabina di Regia del PIU Europa, il Programma di Integrazione Urbano, a cui hanno partecipato amministratori e tecnici regionali, provinciali e comunali.

La lista comprende opere già realizzate, iniziative di tipo immateriale, consistenti in investimenti di carattere sociale, organizzativo e culturale, e infine una lista di opere pubbliche per recuperare e valorizzare immobili e vecchie strutture in stato di degrado e di abbandono. Fra queste vi è l'ex cinema Capitol, in via Sorrentino, da anni dismesso, il cui cambio di destinazione prevede la creazione di autorimesse interrate, negozi, uffici e abitazioni. Si parla anche della riqualificazione dell'area dell'ex cinema Metelliano e delle ex Officine Di Mauro, la demolizione e ricostruzione dell'ex Hotel Due Torri ed il cambio di destinazione d'uso per attività sociali, la riqualificazione dell'ex Hotel de Londres e dell'ex Manifattura Tabacchi, la realizzazione di parcheggi in piazza S. Francesco e Piazza Amabile. Infine c'è anche il progetto già annunciato per la costruzione del teatro a Corso Mazzini nei locali del deposito autobus del CSTP che si trasferirebbe presso il canile municipale; quest'ultimo troverebbe una nuova sistemazione in un'area in località Croce.

Per il sindaco Gravagnuolo si tratta di opere che «cambieranno radicalmente il volto della città».

La lista completa degli interventi

Titolo	Intervento	importo	stato progettazione
Riqualificazione Corso Mazzini con raddoppio della carreggiata nei pressi dello svincolo autostradale, marciapiedi e sistemazione area antistante lo stadio	pubblico	1.220.893,52	Definitivo
Riqualificazione ex Officine di Mauro	privato	30.000.000,00	Preliminare
Demolizione e ricostruzione dell'Hotel due Torri, destinazione per attività sociali	privato	4.000.000,00	Preliminare
Riqualificazione Hotel Maiorino e risistemazione degli spazi	privato	1.650.000,00	Preliminare
Rifunzionalizzazione ex Cinema Metelliano	privato	3.000.000,00	Preliminare
Nuova ubicazione del canile municipale	pubblico	2.319.877,61	Preliminare
Recupero di Villa D'Amico	privato	2.500.000,00	Preliminare
Completamento Borgo in luce	pubblico	2.000.000,00	Preliminare
Complesso Polifunzionale S. Maria del Rovo	privato	31.579.274,00	Preliminare
Cambio di destinazione Hotel De Londres	privato	6.156.200,00	Preliminare
Porta Nord, demolizione e ricotruzione dell'esistente scuola, sottopasso carrabile alla SS18, spazi verdi, parcheggi e strutture sportive polivalenti	privato	3.500.000,00	Preliminare
Complesso Parrocchiale S. Gabriele ai Pianesi	privato	2.200.000,00	Preliminare
Recupero dell'ex Manifattura Tabacchi	pubblico		Preliminare
Riconversione ex Simca	privato	11.000.000,00	Preliminare
Corso di formazione per disability manager		120.000,00	Preliminare
Distretto sicuro, città solidale, potenziamento dei servizi di rete per il sociale		15.000,00	Preliminare
Centro Educativo Territoriale		115.000,00	Preliminare
Centro Servizi III Settore		60.000,00	Preliminare
Assistenza domiciliare specialistica per anziani e malati oncologici		350.000,00	Preliminare
Segretariato Sociale		170.000,00	Preliminare
La Domotica per l'inclusione sociale		600.000,00	Preliminare
Bibliosys, biblioteca digitale		500.000,00	Preliminare
Marketing territoriale per il Millennio, campagna informativa regionale, nazionale ed internazionale		720.000,00	Preliminare
Centro Servizi doposcuola		350.000,00	Preliminare
Potenziamento Asilo nido comunale		175.920,00	Preliminare
Riqualificazione edificio in via De Filippis		2.000.000,00	Preliminare
Completamento e restauro funzionale Villa Rende		1.000.000,00	Esecutivo
Realizzazione parcheggi aree pubbliche: piazza Amabile		22.000.000,00	Studio di fattibilità
Box auto, posti auto e moto in piazza S. Francesco		14.000.000,00	Definitivo
Recupero smalti ceramici		2.200.000,00	Studio di fattibilità
CILD		200.000,00	Esecutivo
Restauro della Chiesa di S. Rocco		300.000,00	Preliminare
Sistema di videosorveglianza		3.995.553,57	Preliminare
Adeguamento 626 ed eliminazione delle barriere architettoniche scuole		150.000,00	Preliminare
Completamento del Commissariato		90.000,00	Esecutivo
Nuovo sistema di toponomastica			Preliminare
Centro Commericiale Naturale nel centro storico		594.176,80	Preliminare
Quartiere ERP Via Filangieri			Preliminare
Arredo urbano adiacente Via Filangieri			Preliminare
Completamento della mediateca			Esecutivo
Centro per l'innovazione tecnologica		2.158.000,00	Preliminare
Nuova Chiesa di S. Alfonso	privato		Studio di fattibilità
Complesso Liguorini	privato		Studio di fattibilità
Via Onofrio di Giordano	pubblico	63.899,00	già realizzato
Galleria Civica d'arte S. Maria al Rifugio	pubblico	80.000,00	già realizzato
Restauro tetto S. Maria al Rifugio	pubblico	100.000,00	già realizzato
Messa in sicurezza della recinzione dello Stadio Simonetta Lamberti	pubblico	219.742,52	già realizzato
Sistemazione strade comunali - via T. di Savoia e Via C. Santoro	Si	219.742,52	già realizzato
Riqualificazione Via Veneto	Si	508.636,20	già realizzato
Realizzazione calpestio lunetta in salto e sistemazione di un tratto della pista di atletica presso lo stadio S. Lamberti	Si	86.071,35	già realizzato
Borgo in luce I lotto	Si	927.718,14	già realizzato
Consulenze ufficio di Piano		124.848,00	già realizzato
Realizzazione Sala Teatro Comunale	Si	103.999,58	già realizzato

DALLA PRIMA PAGINA

A ognuno il suo

Ecco perché chi si è reso promotore di una legge ad hoc e si rende artefice dell'impegno per farla approvare dall'attuale maggioranza parlamentare merita altrettanto riconoscimento per il proseguimento del progetto Millennio. E bene ha fatto Tino Iannuzzi, parlamentare del Pd, ad allinearsi sulla proposta normativa del PdL Cirielli limitandosi ad apportare alcuni emendamenti.

Stabilito questo, c'è poco da polemizzare, tutto il resto viene da sé, compresi il coinvolgimento dei ministri in carica e l'istituzione di un tavolo per la pianificazione dell'iniziativa e la progettazione di eventi. Bisogna fare molto in fretta, perché tra una cosa e l'altra mancano meno di due anni al fatidico 2011 e ancora non si vede da dove concretamente cominciare e, soprattutto, con quale budget disponibile. Qualche finanziamento comincia a vedersi all'orizzonte, ma ora basta con le parole inutili, solo fatti. I questi casi si dice: "per il bene della città"! A meno che non si voglia continuare a discutere di chi siano i meriti e a mostrare i muscoli per far capire chi deve dirigere le danze. Ancora polemiche e, anziché a una danza, assisteremo ad una marcia funebre.

ENRICO PASSARO

LA PENSO COSÌ

Differenziare… il portafoglio!

MARIO AVAGLIANO

Ormai la nostra vita è differenziata. *Carta, vetro, umido… In molte case di cavesi (non ancora tutte, purtroppo) la raccolta dei rifiuti è un impegno quotidiano, che viene svolto diligentemente. Per proteggere l'ambiente. Per non vedere le strade di Cava invase dai rifiuti. Ma anche per risparmiare denari.*

Allora come mai, ci si chiede, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la Tarsu, aumenterà del 15 per cento?

Evidentemente bisogna fare di più. Il sindaco Luigi Gravagnuolo ha assicurato che se la città riuscirà a raggiungere la quota del sessanta per cento della raccolta differenziata, potrà usufruire di un "bonus", grazie al quale la tassa sarà restituita.

Allora diamoci da fare a differenziare… Ne va del nostro portafoglio!
Ovviamente, caro Gravagnuolo, ogni promessa è debito!

PANORAMA Tirreno
Direttore responsabile ENRICO PASSARO
Direttore editoriale BIAGIO ANGRISANI
Capo redattore FRANCO ROMANELLI
Redazione A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA
Reg. Trib. Salerno n. 789 del 5.12.1990
Stampa Grafica Metelliana Cava de' Tirreni (Sa)
Questo numero è stato chiuso in redazione il 19 marzo 2009
Web www.panoramatirreno.it redazione@panoramatirreno.it
Pubblicità Via E. Di Marino, 26 - Cava Tel. e Fax 089.46.35.37 Cell. 328/1621866

Lavorazioni in ferro
Vincenzo Ferrara
Via A. Adinolfi, 17
S. Lucia - Cava de' Tirreni
Tel. Cell. 340.5270066
3391210283
Montaggio zanzariere, montaggio e manutenzione serrature, persiane in ferro, infissi in legno e alluminio, lavori artistici in ferro.

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: A 206
Vendesi
Cava de' Tirreni – Semicentro
Vendesi Appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno.
Vista panoramica. Ottime rifiniture. Riscaldamento autonomo.
Area condizionata in ogni stanza.
Ultimo piano (quarto). Luminosissimo. 75 mq.
Annesso piccolo monolocale al piano terra, accessoriato. € 350.000,00

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: B 116

Vendesi
Cava de' Tirreni - Centro
In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento di 120 mq. disposto su 2 livelli con balconi.
Buona esposizione.
€ 450.000,00

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: A 101
Vendesi
Salerno – Zona Torrione
Vendesi in via XX Settembre
Appartamento libero di 120 mq
Al primo piano,
composto da 4 vani, cucina, doppi servizi, e 2 balconi fronte strada.
Buone condizioni
€ 500.000,00 trattabili

Ricostruita e riaperta ai fedeli dopo 28 anni la basilica distrutta dal terremoto dell'80, grazie soprattutto alla tenacia di "Fra Gigino" e alla generosità dei cittadini

Grande festa per il santuario di S. Francesco e Sant'Antonio

E i cavesi hanno finalmente ritrovato la chiesa più amata

Francesco Romanelli

Grande festa in città per due eventi speciali: la riapertura al culto della chiesa di San Francesco e la lettura del decreto della dichiarazione del Santuario francescano dedicato a San Francesco e Sant'Antonio. Per questa importante ricorrenza è stata anche composta una preghiera dalla comunità francescana nella quale si chiede ai due santi di intercedere presso Dio "per la città di Cava che tanto vi ama e vi è riconoscente ed anche di benedire la nostra comunità che da cinque secoli si prodiga per diffondere ed accrescere la vostra devozione".

L'elevazione del complesso a santuario francescano è stata avallata dalle autorità ecclesiastiche perché il complesso monastico esiste in città dal 1501 ed anche perché nel corso degli anni l'afflusso di visitatori al luogo sacro è sempre aumentato. Numerose infatti sono anche le opere assistenziali nelle quali i frati sono impegnati (mensa dei poveri ed alcuni locali destinati ai senza tetto).

La nomina ufficiale è avvenuta nel corso di una concelebrazione eucaristica presieduta dal ministro generale dell'ordine dei frati minori, lo spagnolo P.Josè Rodriguez Carballo.

L'elevazione della chiesa a "Santuario" è un'altra tappa importante di un percorso volto a valorizzare al meglio chiesa e monastero.

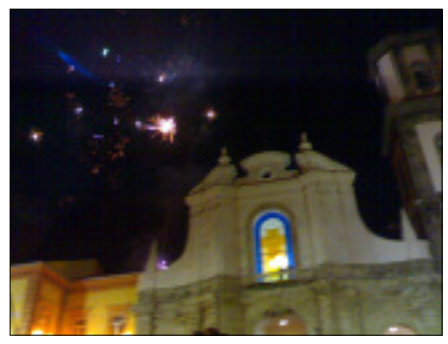
Molto è stato fatto e tanto ancora resta da fare. Padre Luigi Petrone sta lavorando anche alla costruzione di un reparto per malati terminali nel convento. Dopo la solenne funzione eucaristica svoltasi in piazza Nicotera è stata proclamata l'indulgenza plenaria per tutto l'anno per i pellegrini che si recheranno nella chiesa recuperata dopo la devastazione del terremoto del 1980.

La basilica di San Francesco è stata ricostruita e restituita al suo aspetto precedente al terremoto del 23 novembre 1980. Nelle foto: a fianco, la basilica gremita nel giorno della riapertura e in una immagine di qualche decennio fa; sotto, i fuochi d'artificio nella piazza e San Francesco come appariva subito dopo il terremoto.

Padre Luigi Petrone è stato l'artefice principale della rinascita della chiesa di San Francesco. «Il Santuario risplende in tutta la sua bellezza e grandiosità proprio come il Signore mi ha ispirato e guidato».

I vescovi Beniamino Depalma e Orazio Soricelli hanno salutato il lieto evento con messaggi augurali. «L'apertura e la consacrazione del santuario francescano di Cava - scrive Soricelli - costituisce per la città e per la diocesi, un evento memorabile, atteso, sognato e realizzato con la tenacia e la caparbietà di "fra Gigino" e la partecipazione di tanti fedeli, non solo della valle metelliana».

Mons Depalma vescovo di Nola annota che «la risurrezione del santuario francescano è per tutti noi un motivo di gioia. Benediciamo quest'opera di Dio e auguriamo alla intera comunità francescana, di cui potemmo apprezzare il forte impegno e il radicamento nella città , buon lavoro nel nome di S. Francesco e S. Antonio».



Cinquecento anni di pensieri, parole, opere e… ricostruzioni

La chiesa di S. Francesco, orgoglio di tutti cavesi, semidistrutta da ben nove terremoti (1688, 1694, 1732, 1805, 1851, 1857, 1930, 1962, 1980), ma sempre riedificata, dopo più di 28 anni dall'ultimo sisma è tornata a risplendere in tutta la sua magnificenza. I lavori per la sua costruzione, come scrive monsignor Attilio Della Porta, iniziarono nel 1450; dopo 20 anni il tempio era già pronto. Ad officiare nella nuova cattedrale furono chiamati i frati minori osservanti. Ma perché la chiesa di San Francesco è la chiesa del popolo di Cava? Fu, infatti, proprio l'Università de La Cava a decidere l'edificazione di un nuovo tempio con un annesso convento. Dal 1500 la vita pubblica cavese si svolgeva nel borgo attuale, precedentemente per ragioni di sicurezza il parlamentino comunale si riuniva nel villaggio di Corpo di Cava, poco distante dalla potente abbazia benedettina della Santissima Trinità. Nell'antico borgo vi erano solo due chiese: quella di San Giacomo e la Basilica della Madonna dell'Olmo, all'epoca di modeste dimensioni. C'era, quindi, bisogno di un'altra chiesa per poter accogliere tutta la popolazione che qui viveva che si era moltiplicata nel corso degli anni. Il 14 aprile del 1517 il sindaco dell'epoca e gli eletti del popolo si riunirono per legiferare proprio nelle "venerabile chiesa di S. Francesco". A questa assise ne seguì un'altra il 6 settembre del 1518.

La chiesa di San Francesco è stata da sempre un vero e proprio centro propulsore della fede popolare. Alle processioni che si svolgono nei giorni dei festeggiamenti di San Francesco e Sant'Antonio partecipa tutta la città. Dietro alle statue dei santi portati a spalla le autorità cittadine, ma soprattutto una folla di devoti. Tanti gli ex voto appesi alle pareti in un locale adiacente la chiesa. Dal tempio si sono sviluppate anche altre attività per lo più educative e di solidarietà. Nell'Antoniana, associazione guidata per lungo tempo da padre Marco Adinolfi, esperto in Sacra Scrittura, vissuto in Terra Santa e deceduto solo alcuni anni fa proprio nel convento di Piazza Nicotera, sono state educate diverse generazioni di professionisti. Il centro "Frate Sole", per molti anni retto da padre Fedele Malandrino, un cilentano di Vatolla, fine predicatore, è stato fucina di buoni insegnamenti per tanti giovani. Anche la mensa dei poveri ha origine molto antiche. Il grande pittore cavese Alfonso Balzico, infatti, a metà dell'800, per ringraziare i frati del pranzo che gli veniva quotidianamente offerto, scolpiva statuette di legno per il presepe che ancora sono gelosamente conservate.

Molti sono stati i frati, di origine cavese e non, che hanno dato lustro al convento. Padre Serafino Buondonno, in una sua pubblicazione ricorda padre Francesco da Cava, «professo di fede fervente, eccelsa povertà e somma pietas», padre Bonaventura Benedetto Rosa «definitore provinciale ed insigne predicatore», padre Benedetto Filippo De Sio, «insigne maestro di sacra teologia, custode della provincia napoletana ed elemosiniere di Anna d'Austria, regina di Francia», padre Bonaventura Trotta, «esimio lettore di filosofìa e teologia», padre Bonaventura della Cava «provinciale per diversi anni e celeberrimo oratore» e padre Francesco da Padula «per ben tre volte consecutive ministro provinciale».

Padre Luigi come… Tardelli

Ricordate Marco Tardelli con le braccia alzate e aperte, che attraversò tutto il campo di gioco e quell'urlo liberatorio che sembrava non finire più. Ha appena portato sul 2-0 l'Italia di Bearzot nella finale Mondiale dell'11 luglio 1982 contro la Germania vinta poi 3-1 e la sua gioia incontenibile contagiò tutto il catino del Bernabeu, che festeggiava insieme a lui e a tutta l'Italia radunata davanti al teleschermi. Quella corsa e quell'urlo, insieme all'immagine del Presidente Pertini che disse a re Juan Carlos «Non ci prendono più...», sono diventate il simbolo dell'indimenticabile notte di Madrid. Oggi non ci si accusi di essere blasfemi se noi che amiamo il calcio, accostiamo "Fra Luigi" a questo grande campione del calcio italiano (fisico quasi identico) allorché

con le braccia alzate entra nella chiesa di San Francesco dopo ben 29 anni. Non sappiamo se ha gridato, forse no, ma siamo convinti che la sua gioia equivale a quella del grande Tardelli.

Bravo fra Luigi. Anche lui ha vinto una grande partita, quella della fede, alla quale hanno collaborato tutti i cavesi. Un bravo anche al nostro amico Angelo Tortorella che ha saputo fermare con la macchina fotografica un momento che resterà indelebile nella storia della nostra città.

F.R.

Provinciali, il Sindaco: "Chi si candida si dimetta da assessore"

Il sindaco **Luigi Gravagnuolo** non si candiderà alle elezioni provinciali e pretenderà le dimissioni degli assessori che decideranno di scendere in campo. **Giovanni Baldi**, ex Udc confluito nell'Alleanza di Centro per la Libertà di Pionati, potrebbe essere in lista, **Fiorentino Memoli** correrà in Cava 1. Appare certa la candidatura di **Luigi Napoli** (An) per Cava 1 e **Alessandro Schillaci** per Cava 2. Anche l'Udeur, com'è noto, appoggerà Cirielli e, udite udite, è circolata l'ipotesi di una possibile candidatura di **Alfonso Senatore**, già assessore di Gravagnuolo e protagonista di feroci polemiche con Cirielli. Tutto è possibile, ma questa sembra un po' grossa! **Fabio Siani**, ex An, dovrebbe correre per la DC nei collegi Cava 1 e 2. Per l'Udc si attendono le decisioni provinciali. Nella Sinistra Democratica l'ex Rifondazione **Pino Foscari** concorre per Cava 1. **Franco Ragni** e **Alfredo Senatore** sono i candidati di Rc. Nella lista di appoggio a Villani troveranno posto **Umberto Ferrigno** e **Carmine Adinolfi**. Tra i socialisti **Antonio Borrelli** correrà su Cava 1, **Luigi Avella** su Cava 2 (caduta l'ipotesi **Michele Coppola**); in alternativa **Vincenzo Altobello** o **Antonio Romano**, presidente del CUC. Per l'Italia dei Valori, **Paolo Santacroce** e **Angela Di Lorenzo** (Cava 1 e Cava 2). Nel PD tutto è ancora nel vago. I papabili: **Servalli**, **Lamberti**, **De Rosa**, **Fasano** e **Cioffi** (ma su queste ipotesi ritorniamo all'aut-aut di Gravagnuolo riportato all'inizio).

Cominciano ad arrivare i finanziamenti per le celebrazioni del 2011

Regione e Provincia, primi fondi per il Millennium

Stanziati i primi fondi per i festeggiamenti del Millenium dell'abbazia benedettina della Santissima Trinità. La regione ha provveduto a stanziare cinquecentomila euro e la provincia duecentomila, di cui una tranche (centomila euro) già disponibile ed un'altra nel prossimo mese di luglio. All'annuncio da parte del sindaco erano presenti l'abate del cenobio cavense, mons. Benedetto Chianetta, i consiglieri regionali Roberto Racinaro, Ugo Carpinelli, Gianfranco Valiante, Gennaro Mucciolo, il vice presidente dell'amministrazione provinciale Gianni Iuliano, il dirigente della regione Campania Maria Adinolfi, assessori e consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione. «Dalle parole - ha esordito Gravagnuolo - finalmente si passa ai fatti. Con questi fondi possiamo dare il via concretamente alle celebrazioni del Millennium, programmando i primi progetti culturali».

Altri novantamila euro che saranno gestiti dalla Sovrintendenza di Salerno, dovrebbero essere a breve disponibili per lavori di restauro del complesso monastico. «Si tratta di fondi Arcus - continua Gravagnuolo - per i quali si era impegnato personalmente il ministro Bondi».

Al momento la legge per valorizzare l'Abbazia della Santissima Trinità, firmata dall'on. Edmondo Cirielli e votata all'unanimità in commissione cultura, è bloccata in commissione bilancio per mancanza di copertura finanziaria. «Ad onor del vero - ha proseguito Gravagnuolo - so che l'on. Cirielli sta lavorando assiduamente per sbloccare la situazione».

Con queste prime risorse a disposizione si provvederà a promuovere l'evento attraverso una promozione pubblicitaria non solo in Italia ma anche in Europa, Sud America ed Australia. Sarà pubblicato anche un volume nel quale verranno illustrate tutte le dipendenze dell' abbazia benedettina cavense che erano sparse un po' in tutto il mondo e presso le quali sono nate anche delle grandi città. Sarà pubblicato l'undicesimo e dodicesimo volume del Codex Dipomaticus cavensis ed organizzato un importante convegno anselmiano nel prossimo mese di ottobre alla Badia. Il consigliere regionale Roberto Racinaro ha definito il progetto Millennium «complesso, impegnativo, ricco e di grande valenza culturale». Dello stesso avviso il vice presidente della provincia, Gianni Iuliano: «Il Millennium - ha affermato - è uno degli eventi di qualità e costituisce un fiore all'occhiello per tutta la provincia». Molto soddisfatto anche l'abate Chianetta: «A dire il vero quando si è parlato di questo progetto all'inizio ero un po' scettico ma poi ho visto la lena con la quale il sindaco Gravagnuolo si è messo al lavoro per farlo decollare ed ho capito che veramente siamo impegnati tutti in un progetto interessante e molto importante non solo per la nostra città».

Badia, fra leggi bipartisan e polemiche

Approvato in commissione cultura il testo della legge sul "recupero dell'abbazia di Cava de' Tirreni". Primo firmatario Edmondo Cirielli del Pdl. Soddisfatto anche Tino Iannuzzi, parlamentare del Pd, che aveva fatto delle proposte emendative, che sono state approvate all'unanimità dalla commissione cultura di Montecitorio presieduta da Valentina Aprea del Pdl.

«Sono assolutamente soddisfatto che la Commissione abbia proposto di adottare come testo base la mia proposta di Legge - ha dichiarato Cirielli - Non possiamo che essere contenti che anche l'on. Iannuzzi del Pd abbia contribuito con il suo appoggio, utilissimo in sede deliberante , così da consentire una più rapida approvazione della Legge».

«Grazie al lavoro egregio – ha affermato Iannuzzi - del relatore e del presidente della commissione Valentina Aprea e l'importante parere positivo del Governo e dell'on. Cirielli, è stata oggi approvata una proposta di grande valore per il recupero, il restauro dell'Abbazia di Cava de' Tirreni, alla cui tradizione è legata una rete di circa 400 monasteri e chiese in tutta l'Italia Meridionale, e degli affreschi e archivi che vi sono contenuti. L'auspicio è che ora si approvi rapidamente la legge in sede deliberante».

Gli interventi sul monastero sono molteplici e prevedono il restauro degli affreschi ottocenteschi dell'archivio, la predisposizione di interventi tesi all'eliminazione dell'umidità presente nelle sale ubicate accanto al chiostrino e nel Museo, in quanto alcuni affreschi registrano, già oggi, gravi danni; tra questi vi è un'opera notevole di Andrea Sabatini che raffigura le immagini dei santi e degli abati benedettini, il restauro del Lapidarium, attualmente ridotto a un versatoio di pietre. In esso si trovano testimonianze scultoree di lavori eseguiti sulla Badia per amboni e altari (colonnine, lastre marmoree, epigrafi), il riordino del deposito di beni d'arte mobili, oggi polveroso e approssimativo per insufficienza di fondi, e la predisposizione di un'illuminazione alternativa e adeguata nel Museo, con sostituzione di strutture espositive per consentire una diversa didattica in vista delle celebrazioni del 2011. I fondi stanziati saranno utilizzati anche per il recupero di tratti dell'antico tracciato viario che conduceva all'Abbazia e la realizzazione di nuove strutture turistiche e ricettive.

Ma sulla paternità si è avuto un nuovo battibecco

In merito alle polemiche sulla paternità dell'iniziativa legislativa sul Millennio, il Sindaco Gravagnuolo ha affermato nel gennaio scorso: «Evidentemente il clima pre-elettorale per le prossime elezioni provinciali già comincia a sentirsi. Mi permetto di suggerire a tutti di ritrovare la serenità. La legge sul Millennio dell'Abbazia non è un piacere fatto al Sindaco o a chicchessia, è un servizio reso alla città di Cava ed all'intero territorio regionale. In assoluta correttezza istituzionale, ho dato ripetutamente atto dell'impegno profuso, a quanti hanno mosso anche solo un dito per sostenere questa iniziativa, appunto con spirito di servizio, senza mai guardare il colore politico degli interessati. Tra questi ho sempre ribadito l'impegno straordinario profuso dall'on. Edmondo Cirielli, sul cui testo di legge si sta ora andando avanti. Se, come spero, a breve quella proposta di legge, emendata se ritenuto necessario dai componenti del Parlamento Nazionale, dovesse essere approvata, essa sarà la "Legge Cirielli" sul Millennio dell'Abbazia e come tale sarà ricordata negli anni. Mi pare che già di per sé ciò costituisca motivo di riconoscimento pubblico al suo primo firmatario che nessuno potrà mai sottacere. Non mi pare tuttavia il caso di rizelarsi se, nella mia veste istituzionale di Sindaco della città, io trovi l'occasione per dare atto a quanti, insieme con l'on. Cirielli, si stanno prodigando per il buon esito dell'iniziativa legislativa. A cominciare dai Ministri Carfagna e Bondi, sollecitati in questo senso dallo stesso Cirielli, alla famiglia Letta, ai diversi firmatari delle varie proposte di legge, ai componenti tutti della Commissione Parlamentare. All'on. Tino Iannuzzi, che è stato anch'egli proponente di un'analoga iniziativa legislativa, che è stato presente al Cinema Alambra lo scorso 11 Ottobre, che ha partecipato a tutte le riunioni finora tenute dalla

A fianco, Edmondo Cirielli, parlamentare del Pdl e primo firmatario del testo della legge in discussione alla Camera sul "recupero dell'abbazia di Cava de' Tirreni", insieme a Luigi Napoli; sotto, il deputato Pd Tino Iannuzzi; a sinistra, Vincenzo Lampis, coordinatore cittadino del Pd.

Commissione Cultura della Camera dei Deputati, intervenendo più volte, e che ha, infine, ritirato la sua proposta per convergere su quella Cirielli allo scopo di accelerarne l'iter della approvazione. Di ciò è presente documentazione a pagina 71 del resoconto stenografico della riunione della Commissione Cultura della Camera dei Deputati. Siamo vicini al traguardo e spero davvero che nessuno voglia rompere il clima unitario che si è creato in Città e nel Consiglio Comunale, né che voglia chiedermi di essere scortese verso quanti ci stanno dando una mano».

Pochi giorni dopo il Pd ha inasprito la polemica sul tema del Millennio, con un tempestivo comunicato in merito alla richiesta di Cirielli alla Presidente della Commissione parlamentare, Valentina Aprea, volta ad accordare una audizione all'abate Chianetta, stigmatizzando il fatto che per tale audizione non fosse stata considerata la possibilità di invitare anche il sindaco della città. «Restiamo sempre più sconcertati - viene detto nel comunicato del Pd firmato dal coordinatore cittadino Vincenzo Lampis - dalla perdita del senso delle istituzioni da parte dell'on.le Cirielli e restiamo assolutamente ostili a qualsiasi tentativo di politicizzazione del Millenario».

Luigi Napoli, consigliere comunale del PdL ha definito "comatoso" lo stato del Pd in Campania ed ha così ribattuto: «Non mi risulta che padre Abate abbia un colore politico, contrariamente a quanto affermato dal coordinamento cittadino del Partito Democratico». Ed ha aggiunto: « Vincenzo Lampis si preoccupasse di ottenere dalla Provincia e dalla Regione Campania l'ulteriore finanziamento dell'evento celebrativo del Millennio, così richiamando alle proprie responsabilità istituzionali i Consiglieri Provinciali della nostra città nonché quelli regionali di riferimento». Rivendicando la prerogativa della "politica del fare e non del dire" del suo partito, Lampis conclude: « Sono certo, che l'on.le Cirielli, nostro concittadino, appena licenziato il testo di proposta di legge in Commissione Cultura condividerà lo storico successo con la Città di Cava, con il primo cittadino, con i Ministri Bondi e Carfagna, con l'on.le Aprea ed con i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio Letta e Brambilla che in delegazione ci onoreranno della loro presenza nella nostra città».

Per il momento è tutto, appuntamento alla prossima polemica.

L'ANGOLO DELL' UTOPIA

PIER VINCENZO ROMA

Poveri… i nostri soldi, Campania leader nello spreco di denaro pubblico

Prendendo i dati da fonte certa, ovvero da un recente articolo firmato da Mariano D'Antonio, assessore regionale al bilancio della nostra regione, proponiamo al lettore delle notizie che non possono non farci riflettere: i consiglieri della Campania hanno chiesto di elevare la spesa per il funzionamento del Consiglio (organo legislativo distinto dalla giunta regionale, che è organo esecutivo) alla somma di 87 milioni di euro. In Veneto, regione con lo stesso numero di consiglieri (60), si spendono 56 milioni di euro; in Lombardia, con 80 consiglieri (20 in più!), si spendono 72 milioni, in Emilia-Romagna, con 50 consiglieri si spendono 40 milioni.

Negli ultimi quattro anni, il Consiglio della Campania ha approvato "ben" 77 leggi; il Veneto 110, l'Emilia-Romagna 92, la Lombardia 117.

I consiglieri regionali della Campania percepiscono un'indennità pari all'80% dei deputati nazionali mentre quelli del Veneto il 58,5%, quelli dell'Emilia-Romagna il 65%, quelli della Lombardia l'81%. I meglio pagati sono quelli della Sicilia, con un'indennità pari al 100% dei rappresentanti nazionali. Ci superano, comunque, anche Puglia (90% ed Abruzzo 85%).

In Campania, inoltre, bastano cinque anni di mandato per percepire una pensione rivalutata al 100% rispetto all'indennità dei consiglieri in carica… Il personale che lavora nella nostra regione costa 38 milioni di euro, quello del Veneto 13, quello dell'Emilia-Romagna 8,5 milioni.

Sono cifre agghiaccianti, che richiederebbero un dibattito politico e parlamentare per poi giungere a quella che mi sembrerebbe la più logica delle conclusioni: fissare compensi uguali per tutti, dalle Alpi alla Sicilia; tagliare drasticamente le possibilità di autolegiferare compensi e prebende; fissare un drastico tetto per numero di assessori e relativi stipendi anche a livello di province e comuni. Ed ancora: approvare una legge elettorale unica per tutto il territorio nazionale; vietare la costituzione di enti inutili e nominare una serie di commissari governativi con il compito di eliminare tutte le consulenze e le società create dagli enti locali per moltiplicare prebende, clientele al fine di accrescere i privilegi della casta, sfruttando le tasche del popolo.

Si libererebbero risorse da destinare al rilancio dell'occupazione, alla scuola, ai ceti più colpiti dalla grave crisi che stiamo attraversando. Andate a spiegare ai normali pensionati e soprattutto a quelli al minimo perché la loro pensione non può crescere e quella di un qualunque ex consigliere regionale, invece, è garantita al 100%. Se non si discute di queste cose e non si agisce di conseguenza, serviranno purtroppo a poco gli appelli del Presidente della Repubblica: è necessario che la gente riscopra, oltre a quelle ideali, anche le ragioni economiche dell'unità nazionale, piuttosto che ubriacarsi di federalismo e di campanilismo.

PANORAMA Tirreno
è su
facebook
Diventiamo amici?

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: B 112

Cava de' Tirreni – Via G. L. Parisi
Fittasi Appartamento, in parco (immerso nel verde), al 3° piano composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, salone, 2 bagni, rispostiglio, lavanderia, posto auto.
Fitto mensile 800,00 euro
Anche con garage + 100,00 euro

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: B 114

Cava de' Tirreni - S. Lucia
Vendesi Grazioso appartamento composto da cucina abitabile, camera da letto, bagno , ripostiglio e lavanderia. Ristrutturato e ammobiliato.
€ 135.000,00

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: B 115

Vendesi
Cava de' Tirreni Corso Mazzini
In mini condominio, confortevole appartamento composto da 3 vani + doppi accessori con cantina. Buono stato.
€ 340.000,00

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: D 101

Vendesi a Salerno - Ogliara
Villa con 5.000 mq di terreno già frazionata in due unità abitative-
Vista mare – mq 320 complessivi + mq 130 di garage e cantine.
Ogni singola unità abitativa è costituita da: mq 160:
salone doppio con uscita sul giardino, cucina ab. con camino, 3 camere, 3 bagni.
730.000

LA FOTO

Sperare in Obama

Barack Hussein Obama è il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America. Parola d'ordine: cambiamento. Il popolo americano ha espresso netto dissenso alla politica guerrafondaia di Bush, scegliendo la pace, l'uguaglianza, l'abolizione della sofferenza. Eppure non tutti nutrono ottimismo nei suoi confronti. C'e' chi teme di essere deluso. In campagna elettorale, Obama ha dimostrato di essere persona concreta e non retorica, decisa e determinata. Mi chiedo quali scelte potrebbero mai deludere tali auspici cosi universali e sacrosanti. Forse una separazione da Michelle, stile Sarkozy, forse una conversione religiosa all'islamismo, stile Magdi Allam, forse un cambio di preferenze sessuali, potrebbe mettere su un harem alla Casa Bianca o contravvenire al giuramento abolendo la famosa frase riportata sul denaro americano "Crediamo in Dio" o addirittura fare una passeggiata nel giardino della "White House" completamente nudo, stile Chirac. Tutte scelte di carattere personale, certamente non censurabili, ma se Obama crede davvero nelle parole pronunciate nei suoi discorsi, non dovrebbe temere alcunché. Quanti tabù ancora da infrangere. Forza Obama.

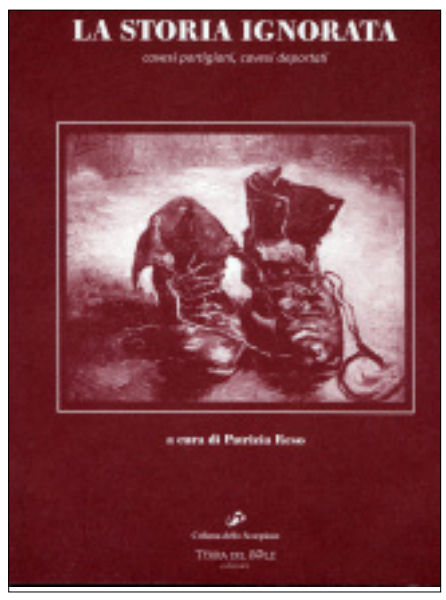
MARIO R. ZAMPELLA

Nella foto un dettaglio della manifestazione contro la guerra in Iraq a New York, nel 2003.

Un volume che raccoglie le testimonianze dei protagonisti o dei loro familiari

Partigiani e internati cavesi in un libro di Patrizia Reso

Le storie , finora trascurate o ignorate, di cittadini metelliani che hanno partecipato alla guerra di liberazione



Ci sono almeno due buoni motivi per apprezzare il nuovo libro di Patrizia Reso. Il primo è che per la prima volta sono state documentate la partecipazione di cavesi all'attività partigiana contro il nazismo e il fascismo e la tragica esperienza vissuta da alcuni concittadini in campi di concentramento. Il secondo motivo è che, in tempi di revisionismo, di negazionismo e di insistenti tentativi di proclamare una "concordia nazionale" confusionaria e ingiustificata, fa bene al cuore e alla ragione poter leggere pagine di storia spicciola che ci aiutano a ricordare quanti lottarono, soffrirono o morirono per una causa inequivocabilmente giusta, mentre altri scelsero di fiancheggiare gli artefici dell'odio e della follia criminale in cui coinvolsero l'intera Europa.

È stato scelto il giorno della memoria per presentare questo lavoro in cui Patrizia ha raccolto le interviste ai diretti protagonisti di avventurose vicende nel corso della seconda guerra mondiale, o ai loro familiari. La data dell'8 settembre 1943, il giorno dell'armistizio, rappresenta una linea di demarcazione. Da quel momento all'improvviso molti giovani soldati, che fino a quel momento si erano posti poche o nessuna domanda sulle scelte del fascismo e sul senso del loro inutile sacrificio al servizio della Patria, cominciarono a guardare con occhio critico e libero dalle pressioni della propaganda l'abisso in cui era crollato il Paese. E allora, la scelta delle montagne per organizzare la resistenza ai nazisti, per cacciare i tedeschi e piegare i seguaci di Mussolini ancora determinati a tenere in soggezione l'Italia del Nord e semmai a riconquistare il Sud liberato dagli Alleati, divenne una scelta ovvia, naturale. Il teatro di queste vicende fu l'Italia settentrionale, oltre la cosiddetta "Linea Gotica" che Patrizia ci ricorda, e quindi la maggior parte dei combattenti della lotta di liberazione furono ovviamente settentrionali; ma sappiamo che molti meridionali vi parteciparono. Grazie a Patrizia Reso, apprendiamo che anche diversi cavesi presero parte a queste vicende. Alcuni tornarono, altri no, alcuni finirono nei campi di concentramento e videro le atrocità che ancora oggi qualcuno vorrebbe negare.

Antonio Abate, che fuggì avventurosamente dal campo di concentramento di Kukes in Albania, Antonio Troiano, sopravvissuto a Treblinka e Buchenwald, Michele Siani, prigioniero di guerra autoliberatosi in Francia, Gioacchino Giordano, deportato a Dachau e morto a 24 anni due mesi prima che finisse la guerra, Martino Polacco, arruolato nella Brigata Garibaldi partigiano per due anni, due volte a un passo dalla fucilazione e poi internato a Mauthausen, poi liberato dagli Alleati, Aldo Di Tella, rastrellato dai tedeschi dopo di che se ne è persa traccia: sono alcuni dei protagonisti di questa raccolta di testimonianze. La domanda è: perché solo la caparbietà dell'autrice è riuscita a far parlare dopo più di 60 anni i protagonisti ancora in vita o i loro familiari? I loro racconti sono un bene prezioso, oggi più che mai, e l'oblio sarebbe stato una colpevole mancanza.

Pagine da non dimenticare, come il saggio allegato di Stanislav Zámecnic sul campo di concentramento di Dachau e sul sistema folle e criminale messo in piedi dal regime di Hitler per il trattamento degli internati. Finché avremo testimoni potremo credere a quanto ascolteremo dalla loro viva voce per contrastare la protervia di chi vuole negare. Dopo, quando anche l'ultima voce si sarà spenta, non ci resteranno che i documenti. Come questo lavoro di Patrizia Reso.

ENRICO PASSARO

A cura di Patrizia Reso
LA STORIA IGNORATA
Terra del Sole 2009
119 pagine • € 12,00

SCORCI METELLIANI

Avvocata, santuario degli escursionisti

Quando si organizza un'escursione al Santuario dell'Avvocata, sul monte omonimo che sovrasta la meravigliosa costa d'Amalfi, l'appuntamento è sempre all'alba, anche in questo periodo d'inverno. L'alba ci sorprende con i suoi colori arancio mentre ci siamo riscaldati sul sentiero ed intravedi la "Cappella Vecchia", che per tutti rappresenta il punto di sosta per un panino con lo sguardo rivolto al mare della Costiera. Il sole si alza sulla fronte arrivando alla sorgente detta di "Acqua fredda", conosciuta anche come "scetate ch'è juorno" da un'antica leggenda popolare che narra di un uomo trovato disteso in terra che sembrava dormire, così cercavano di destarlo dicendogli: "Svegliati che è giorno!". Invece il

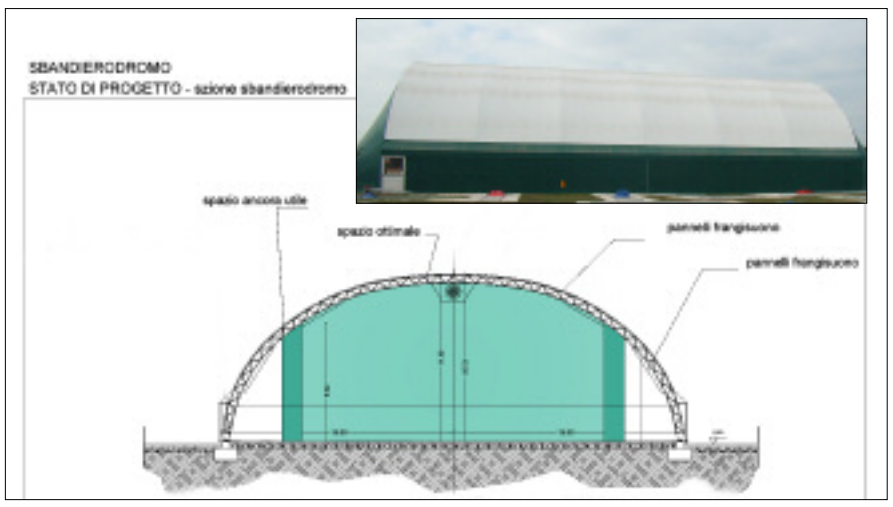
poveretto aveva chiuso gli occhi per sempre.

Le ultime faticose falcate sono consolate dalla vista rassicurante del profilo a "cupolone" del monte Avvocata, e poi, superando l'ultimo varco montano del percorso, si scorge un angolo imperdibile e struggente tra Ravello e Maiori: è l'indizio del pianoro erboso dal quale spiccano campanile, chiesa ed il vicino rifugio di recente ristrutturato. L'ultima discesa è veloce portandoci verso l'abbraccio alla statua della Madonna nella chiesetta a lei dedicata; una preghiera di ringraziamento ed intensi minuti di raccoglimento precedono il relax tra i prati e i boschi di castagno circostanti, dove ci si perde per la ricerca di riposo e per rifocillarsi con i tradizionali cibi e vino nostrani certosinamente preparati la sera prima. Più tardi è d'obbligo allungarsi fino al Belvedere, dopo aver superato 2 belle grotte naturali, fermarsi e godere della panoramica mozzafiato in quota che va da Cava de' Tirreni fino ai paesini costieri. Sono minuti intensi che riempiono occhi e cuore, immagini che si scolpiscono nell'anima profonda, restando ricordo indelebile dove potersi mentalmente rifugiare per ritemprarsi e sognare. Prima di ritornare a casa, la visita alla grotta sotto il Santuario, dove si narra dell'apparizione Mariana ad un pastore che venne incitato dalla Vergine stessa a costruire una chiesa in quel luogo; l'ultima preghiera nel cuore fisico e spirituale della montagna.

DOMENICO APICELLA

Uno "sbandierodromo" a Cava

Accordo fra Comune e Provincia, costo 300 mila euro



Su proposta del consigliere Gianpio De Rosa, il Consiglio Provinciale di Salerno ha approvato il Piano Annuale delle Opere Pubbliche e vi ha inserito anche la realizzazione dello "Sbandierodromo" nella nostra città, per un importo di 300.000 euro. Successivamente, con delibera del 12 marzo, la Giunta Comunale, su proposta dell'assessore alle opere pubbliche Napoleone Cioffi e dello stesso Gianpio De Rosa, assessore alla cultura, ha approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Salerno ed il Comune per la realizzazione dello sbandierodromo, così come ha anche adottato il progetto preliminare.

In città è molto diffuso l'antico sport della bandiera, curato da spontanee associazioni, le quali sono da sempre costrette a fare i conti con l'assenza di specifiche strutture che permettano le attività di preparazione tecnica e atletica per gli allenamenti e le prove generali degli spettacoli degli sbandieratori.

Un Cuore d'oro per migliorare la qualità della vita

Intervista a Chiara D'Amico, la giovane autrice e conduttrice televisiva

Abbiamo incontrato Chiara D'Amico, la simpatica e autrice e conduttrice della trasmissione "Cuore d'oro", programma realizzato in coproduzione tra Workin'Video e Lira TV, per difendere e migliorare i servizi, promuovere una migliore qualità della vita, come recita lo slogan.

Come è nata l'idea di un programma del genere?

- Semplicemente per proporre un programma che nel fare intrattenimento potesse anche essere "utile" a qualcuno. Non uno "show dei buoni sentimenti" fine a se stesso, ma un serio lavoro di informazione su esperienze di servizio sociale molto spesso invisibili e silenziose, dimenticate dallo spettacolo dei media eppure presenti e operanti con dignità e passione. Ma soprattutto (con l'entusiasmo della mia giovane età) volevo trasmettere l'idea, e la speranza, che in tempi così difficili provare a riflettere su qualità nobili, sentimenti genuini e sani valori, possa essere importante, persino utile a stimolare comportamenti nuovi. Ecco perchè Cuore d'oro si pone a vetrina di realtà "buone e solidali", non per scadere nel "pietismo" ma per essere speranza di una società migliore, una risorsa che noi proviamo a valorizzare e che continueremo a scovare, proporre e premiare.

L'edizione di quest'anno presenta delle novità, dei cambiamenti?

- Abbiamo un cast più ricco e variegato. Parteciperanno ben 14 associazioni ONLUS da tutta la provincia di Salerno operanti a sostegno di molteplici categorie sociali (diversamente abili, bambini, donne, anziani, malati, animali). Inoltre è aumentata la visibilità mediatica: siamo in onda su 4 emittenti televisive (di cui una satellitare) e presenti anche on line con un sito dedicato al programma e ai suoi protagonisti, **www.cuoredoro.info**, dove è possibile visionare tutte le puntate e sostenere simbolicamente le associazioni con un voto di preferenza. Una soluzione giocosa e innovativa per creare un contatto con il pubblico ed accrescere l'interesse verso mirabili esperienze di volontariato.

Una trasmissione che parla di "cuore". A te cosa hanno lasciato le precedenti edizioni?

- La dimensione di "famiglia" che molte associazioni sperimentano nell'umiltà di un servizio gratuito... e poi quel clima di "squadra" intorno a valori semplici ma così straordinariamente grandi. A volte basta effettivamente così poco per essere felici... Chi vive una realtà di volontariato ne è spesso più consapevole.

PATRIZIA RESO

Volontariato onlus sugli schermi

Tra le associazioni del cast 2009 si segnalano per le prime 5 puntate:

LA RONDINE di Cava de' Tirreni, lo sport praticato dai diversamente abili;

AVIS, sezione di Salerno**,** per la diffusione della pratica della donazione di sangue;

SMARATHON di Salerno, maratoneti che si impegnano per la ricerca sulla SMA, Sclerosi Multipla Amiotrofica;

AIL di Salerno, onlus per la raccolta fondi in favore della ricerca sulla leucemia;

GAV,Guardie Ambientali Volontarie di Salerno, salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Per conoscere giorni ed orari della trasmissione basta collegarsi col sito di "Cuore d'oro".

SCAFFALE

E la 626 divenne 81

Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

ARMANDO FERRAIOLI

Il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, pubblicato sulla G.U n.101, è un dispositivo di integrale revisione, riordino e razionalizzazione della disciplina prevenzionistica, ancorché permangono molte attività e/o discipline che dovranno trovare armonizzazione nello spazio di dodici mesi dalla pubblicazione. Con il suddetto D.Lgs., sono stati riordinati i sistemi pubblici di coordinamento, informazione e normativa, al fine di consentire una più efficace diffusione ed armonizzazione delle specifiche conoscenze. Sono stati riordinati i ruoli dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione e del suo Responsabile, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono stati riordinati i sistemi di vigilanza, rivisitati i sistemi sanzionatori, con un aggravamento sia qualitativo che quantitativo. Nel testo sono descritte, in una tabella di pratica consultazione, le principali novità del decreto con un utile confronto tra la vecchia e la nuova normativa. Per ciascun articolo del nuovo decreto viene riportato quello corrispondente in precedenza con un commento e l'indicazione della pagina dove il lettore potrà consultare l'articolo del nuovo decreto legislativo oggetto del raffronto. Il libro è stato arricchito con contributi su tutte le novità soprattutto sulle nuove e discusse sanzioni. Completa l'opera, il testo integrale del nuovo D.Lgs. con gli allegati tecnici e le note.

P.R. Pais

LA NUOVA NORMATIVA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

EPC Roma 2008 • 592 pagine • € 27.00

Speranze e delusioni di un giovane con la passione di scrivere versi

E se per caso la vicenda di Pasolini fosse andata così?

Nel nuovo lavoro di Aldo Amabile una ricostruzione romanzata della morte del poeta

Se dovessimo apprendere che un giudice ha riaperto le indagini sull'omicidio di Pier Paolo Pasolini, sapremmo a chi attribuire la colpa (o il merito). Aldo Amabile ha descritto nell'ultimo suo libro una versione (chiariamo: del tutto romanzata e fantasiosa) di quello che accadde all'Idroscalo di Ostia nella notte tra l'1 e il 2 novembre 1975. Egli immagina che un giovane di quella "Vaca" già descritta in altri suoi libri, aspirante poeta, accumuli negli anni un irrefrenabile rancore nei confronti del sommo Pier Paolo, a cui aveva consegnato un quaderno di poesie per riceverne un giudizio nel lontano 1957, ricevendo in cambio un invito a recarsi a Roma, nella sua casa di Pietralata. Il distacco dall'ambiente delle sue origini per trasferirsi nella Capitale è accompagnato da speranze e illusioni circa un possibile aiuto per essere iniziato a una inarrestabile carriera di poeta, ma così non avviene. Egli rimarrà per mesi nella casa del Pier Paolo senza mai ricevere da quest'ultimo un minimo giudizio sulla sua vocazione e talento. In compenso conoscerà molte delle corruzioni della Capitale, finendo in seri guai giudiziari, prima di tornare deluso e amareggiato in quella "Vaca" giudicata inadeguata a contenere le sue ambizioni. Tornerà a Roma 17 anni dopo, ancora spinto da un inguaribile risentimento, per la definitiva resa dei conti col poeta, intesa come estrema conseguenza di un rapporto edipico con un padre crudele, nello stesso tempo "moloc dell'arte inaccessibile", come la definisce lo stesso Amabile, che aggiunge: «In ciò sta il significato del titolo; il "disonore" è la consapevolezza di non poter competere con i Grandi che ci hanno preceduto».

Dopo un inizio un po' zoppicante, in cui non si comprende appieno se e quanto abbia influito sulle scelte del protagonista la tragica scomparsa del suo migliore amico nel mare di Vietri, il libro si fa poi leggere tutto d'un fiato e presenta un diario abbastanza realistico di fatti e introspezioni che riguardano il personaggio e che lo condurranno alla fallimentare esperienza romana.

Lo spunto nasce, spiega Amabile, da un quaderno di poesie che lui realmente consegnò nel 1959 a Pasolini in occasione della presentazione di "Una vita violenta" a Salerno. Poi, come sa chi ben conosce gli scritti di Amabile, la fantasia dell'autore ha galoppato oltre, fino a realizzare questa piacevole opera che merita l'attenzione dei lettori.

Aldo Amabile

L' ETÀ DEL DISONORE

Dicembre 2008 • €13,00

LETTERE IN REDAZIONE

Un grazie sentito agli operatori dell'ADI di Pregiato

Quando i medici dell'ospedale di Nocera, dove Daniela era seguita per le cure di chemioterapia e di quant'altre cure avesse bisogno, ci hanno informato che la paziente doveva essere affidata all'assistenza domiciliare, io ho pensato – come del resto era vero - di essere arrivati all'ultima spiaggia. In questa fase non c'erano esiti consolatori, né altre cure che avessero potuto aiutare mia sorella ammalata. Per fortuna mi sbagliavo e, affidati alle cure dell'ADI di Cava de' Tirreni, abbiamo trovato l'assistenza necessaria affinché Daniela vivesse gli ultimi mesi curata e assistita come si doveva. Sarebbe troppo doloroso elencare tutte le volte in cui abbiamo avuto bisogno di un medico o di un infermiere accanto a Daniela, ma posso sicuramente dire che ogni volta il dottore Coppola ed i suoi collaboratori sono stati lì ad aiutarla. Un infinito ringraziamento a tutti, da tutti noi della famiglia Lambiase – De Santis.

ADRIANA LAMBIASE

Adriana ha voluto dare testimonianza dell'assistenza scrupolosa e umanamente impeccabile ricevuta dalla sorella Daniela, recentemente scomparsa, ad opera dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), un servizio dell'ASL presso l'ex Acismom di Pregiato. Prossimamente saremo lieti di trattare questo argomento.

Intervista a Angelica Calò Livné, "Donna coraggio" nel 2007

"Continuiamo a cercare la pace tra Israele e Palestina"

"A Cava de' Tirreni ho incontrato tanta attenzione e sensibilità da parte dei ragazzi"

FRANCESCO ROMANELLI

Angelica Calò Livné è direttore responsabile della radio "All for Peace". Servendosi di questa emittente, israeliani e palestinesi lavorano per promuovere il dialogo, il reciproco riconoscimento, la pace. In questo delicato momento l'abbiamo intervistata.

Il premio ricevuto a Cava intitolato alle "donne coraggio" ha ancora un valore?

«E' il momento in cui ha più valore. Questo è il tempo in cui si deve perseguire il sogno di pace nonostante tutt'intorno gridi sofferenza e disperazione».

Ha avuto più contatti con Maisa Baransi?

«L'ho incontrata in alcuni eventi del Centro Peres per la Pace. Poi ha partorito il suo secondo figlio e l'ho persa di vista».

Come sta vivendo questo grande conflitto lei che è una operatrice di pace?

«Noi siamo al Nord del Paese. Ospitiamo la gente del sud che vive in piena guerra. Stiamo bene ma questo inferno è insopportabile per ciò che succede e si prova. Il nostro compito è continuare la vita normale nonostante questo travaglio che ci fa lavorare sotto "allarme vero". Molti ci chiedono di fare spettacoli in Israele e riceviamo lettere straordinarie da giovani spettatori che ritrovano la speranza dopo aver conosciuto i ragazzi ebrei e arabi del nostro progetto di volontari per l'educazione alla pace: il nuovo progetto iniziato in agosto 2008 comprende 10 ragazzi ebrei e arabi di 18 anni che vivono insieme e operano per la pace in tutta la Galilea».

Ci sono possibilità di una pace duratura nella striscia di Gaza?

«Certamente: appena la carta di Hamas verrà cambiata, riconosceranno lo Stato d'Israele e smetteranno di sparare (come hanno fatto ininterrottamente negli ultimi 8 anni) Israele sarà felice di gettare tutte le armi».

Che cosa prova allorché vede in televisione tante vittime innocenti (bambini in primis) che cadono sotto le armi?

«E' un grande dolore. Soprattutto perché, al contrario di voi che non conoscete la verità dei fatti su ciò che succede, ma solo ciò che i media propinano ai telespettatori, noi sappiamo il destino dei bambini-scudo palestinesi e dei nostri che vengono bombardati di missili da anni. Vi invito a guardare questo documento su You tube (http://www.youtube.com/watch?v=mH64JHRhUX8)».

Qual'è il suo giudizio su Hamas?

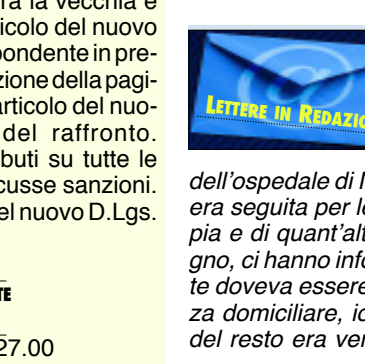
«Hamas è un gruppo terroristico. Una delle più serie violazioni della legge internazionale commesse dall'organizzazione terroristica di Hamas è costituita dal suo uso deliberato, sistematico e diffuso di lanci di razzi e attacchi suicidi contro la popolazione civile in Israele e altri obiettivi civili. Tale condotta viola numerosi principi riconosciuti del Diritto sui conflitti armati e costituisce chiaramente un crimine di guerra e un crimine contro l'umanità».

Quando finirà questa guerra?

«Appena Hamas firmerà un accordo impegnandosi ad accettare il dialogo. Israele si è trattenuta 8 lunghi anni prima di rispondere e ha provato in tutti i modi a firmare tregue, a bloccare l'armamento di Hamas. Due anni fa si è completamente ritirata dalla striscia di Gaza sradicando famiglie che abitavano lì da più di 20 anni, abbandonando sinagoghe, serre, case in mano a Hamas che a distrutto tutto. I cittadini di Sderot hanno sofferto al di sopra di ogni aspettativa».

Cosa ricorda dei suoi giorni trascorsi a Cava de' Tirreni quando si è recata nelle scuole per parlare di pace unitamente alla sua amica palestinese Maisa Baransi?

«Ricordo l'attenzione e la sensibilità dei ragazzi. Il loro interesse. Il fatto che fossero sensibili alle sofferenze della guerra nonostante ne fossero lontani negli anni e nella vita quotidiana».



Fu premiata in onore di Mamma Lucia insieme alla palestinese Maisa Baransi

Angelica Calò Livné, ebrea nata a Roma, vive da venti anni in un kibbuz in Israele con la sua famiglia. Educatrice alla pace attraverso le arti, ha dato vita alla Fondazione Bershit (Un principio per la Pace) e alla compagnia teatrale dell'Arcobaleno, formata da ragazzi ebrei, cristiani, musulmani, drusi, cirkani, promuovono insieme il messaggio del dialogo e della pace. Ha ottenuto il 26 maggio del 2007 il premio "Mamma Lucia alle donne coraggio" organizzato dal comune con il patrocinio della provincia di Salerno e dalla locale azienda di soggiorno. In quell'occasione fu anche premiata Maisa Baransi Senora, palestinese nata a Gerusalemme.

Su www.panoramatirreno.it lettera aperta di un riservista israeliano ad un palestinese di Gaza

"So che sei arrabbiato perché ho dormito sul tuo divano"

"Ciao, mentre tutto il mondo osserva la distruzione di Gaza, tu torni nella tua casa. È vero, è intatta, ma noterai che qualcuno è stato lì mentre non c'eri. Quella persona ero io. Ho pensato molto a quale potrà essere la tua reazione quando rientrerai in casa tua. Cosa proverai quando capirai che i soldati di Tsahal hanno dormito sui tuoi divani, si sono coperti con le tue coperte. Ho immaginato che ciò ti renderà triste e amareggiato. E ti offenderà profondamente sapere dell'ingresso, nello spazio intimo della tua vita, di quelli che sono considerati i tuoi nemici. Sono convinto che mi odi di un odio vero, e che non hai la minima voglia di starmi ad ascoltare. Ma è importante per me scriverti queste cose, nella speranza che tu abbia voglia di ascoltarmi"…

Il seguito è all'indirizzo www.panoramatirreno.it/gaza.htm

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Via Ernesto Di Marino, 26
Cava de' Tirreni

Codice: L103
Nocera Superiore
Si vende
Appartamento di 115 mq c.a. composto da 4 vani, cucina, 2 bagni e ripostiglio. 6° piano.
€ 210.000,00

Codice: L107
Avellino - Forino
Si Vende
Soluzione semi-indipendente di 240 mq c.a. su 3 livelli da ristrutturare.
€ 120.000,00 tratt.

Radio Amore
La tua pubblicità su RadioAmore
Tel.089.463537
328.1621866

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: D 102

Vendesi a Salerno - Ogliara
Semindipendente mq 200 con giardino di mq 300 su 2 livelli+un livello mansardato composto da una camera di mq 30 ca con terrazzino (livello allo stato grezzo). Piano terra: cucina abitabile, soggiorno, bagno; Piano primo: 2 camere, 2 bagni.
€ 280.000,00

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: D 103

Vendesi a Salerno Ogliara
Appartamento in parco – mq 105- vista mare
Soggiorno doppio, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. Box auto mq 22.
Piano 2°. Ascensore dal livello box al piano.
€ 230.000

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: D 105

Vendesi a Ogliara
Semindipendente su 2 livelli con 1.000 mq ca di giardino.
Piano terra: soggiorno, cucinino, bagno.
Piano primo: 2 camere, bagno, terrazzino, (vista mare).
€ 320.000

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Codice: D 104

Vendesi
a Salerno- Giovi Bottiglieri
Fabbricato rurale allo stato grezzo con 6.000 mq di terreno.
Seminterrato (3 lati fuori terra) mq 120 ca;
piano terra mq 120 ca;
piano primo mq 60.
€ 330.000

Grafica Metelliana
Industria Poligrafica
Via Gaudio Maiori, Zona Industriale
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx
www.graficametelliana.com

PANORAMA Tirreno
periodico di attualità costume & ...

3 Store
Corso Umberto I, 155
Cava de' Tirreni - Sa

SPORT

Per la Salernitana il brivido play out

Biagio Angrisani

Una stagione da salvare sperando di farcela. Il cammino è ancora lungo ma la strada della Salernitana è in salita. Classifica corta, è vero, però per i granata mantenere il posto in Serie B si sta rivelando più complicato del previsto. A undici turni dal termine del campionato le candidate alla retrocessione diretta sembrano essere Avellino, Treviso e Modena. La quarta uscirà dalla lotteria dei play out e al momento la squadra granata è dentro la griglia degli spareggi-salvezza con Mantova, Cittadella e Frosinone, ma non possono dormire sogni tranquilli neppure Ancona, Ascoli, Vicenza, Rimini e Piacenza.

La Salernitana sinora ha incassato il maggior numero di sconfitte (16), due in più dello stesso Avellino fanalino di coda con otto punti in meno rispetto alla squadra granata. Sette addirittura i ko all'Arechi, un altro primato negativo della categoria. E forse sono proprio le sconfitte interne il vero tallone d'Achille della formazione di Castori che, ritornato sulla panchina granata, è di nuovo in discussione e rischia di riperdere il posto.

Arturo Di Napoli ha raggiunto la doppia cifra di gol. Basteranno le reti del suo attaccante-principe a garantire alla Salernitana la salvezza? I dieci gol di Re Artù sono un terzo di quelli realizzati complessivamente dalla formazione granata che non ha il peggior attacco della categoria perché Avellino (26), Ascoli (27), Mantova (28), Treviso (29) sono riuscite sinora a fare peggio. Anche il Cittadella ha segnato trenta reti come la Salernitana, ma la squadra di Foscarini ha incassato undici gol in meno rispetto a Berni & c. L'aspetto più curioso è che ben 15 gol (quasi un terzo di quelli subiti) la Salernitana li ha incassati nei primi quindici minuti di gioco. Identica percentuale anche per quelli realizzati: della serie l'approccio alla gara resta fondamentale.

La Serie B è la più lunga maratona del calcio italiano e mancano ancora tante partite per poter emettere qualsiasi pronostico. Sulla carta i granata possono ancora evitare gli stessi play out, ma dovranno invertire una tendenza negativa che invece con il passare delle giornate sembra abbastanza consolidata.

Smentite le previsioni negative dell'inizio, Aquilotti col vento in poppa

Cavese, ora facci sognare

Una lunga serie positiva ha lanciato la squadra al vertice. Nervi saldi fino alla fine

Adriano Mongiello

Questa Cavese pare trovare gusto a smentirci! L'avevamo etichetta come incapace di regalarci un successo nel 2009 ed ha inanellato una serie di vittorie, tutte con analogo risultato (1-0) e, quindi, lasciando inviolata la porta difesa da un inesauribile Marruocco.

Qualche tempo fa scrivevamo seminando dubbi sulle reali intenzioni della società di voler affrontare un campionato di vertice, ed anche su questo tema le smentite del campo sono state evidenti: Della Monica, Fariello & C. non vogliono demordere, intendono spremere il limone per intero, non parlano di rinnovi contrattuali per Camplone e Dionisio, ma niente e nessuno potranno impedirli, anche perché gioco e risultati danno ragione alle loro idee e comportamenti.

Il pubblico storceva il muso, e noi sottolineavamo l'indifferenza e ne condividevamo l'atteggiamento: anche su questo non siamo stati buoni profeti. Le trasferte, quelle consentite dall'Osservatorio, vedevano degli irriducibili presenti sugli spalti, ma non era il pubblico delle grandi occasioni, degli esodi in massa. Oggi invece è decisamente il contrario, con gradinate sempre più popolate, con incassi che aumentano, con spettacoli di tifo sempre più attraenti ed incisivi per sostegno all'undici blu fonsè.

A questo punto non vogliamo essere considerati dei portajella e preferiamo non lasciarci andare a voli pindarici (primo posto e promozione diretta). Potremmo indicare i pregi di una compagine che meraviglia ma non sorprende, esaltare i giovani (Romeo, Bernardo) elogiare gli esperti (Alfano, Schetter). L'imbattibilità del 2009 è stata violata solo in quel di Crotone e, tra l'altro, all'ultimo giro di lancette, a significare che si registra la chiusura della cerniera difensiva, un'adeguata copertura del reparto di centrocampo, una sterilità offensiva vistata dalle reti, incredibili e fortunose, di Schetter contro il Marcianise e di Favasuli a Castellammare di Stabia (quest'ultima sponsorizzata anche dalla "Domenica Sportiva" di RAI 2, e proposta a più riprese). Potremmo dire che ci sono ancora margini di miglioramento per il settore offensivo metellianno.

Ora temiamo fortemente di pigiare sulla tastiera del computer frasi che potrebbero rivelarsi controproducenti per il prosieguo dell'avventura calcistica della Cavese, per cui non auguriamo alcunché, continuiamo, indifferenti, ad essere spettatori e cronisti con il distacco tipico di chi sostiene che una parola è poco, ma due sono troppe, confermando che questo torneo doveva essere di assestamento, che bisognava mantenere la categoria, che occorreva salvaguardare il bilancio, che necessitava guardarsi le spalle e non pensare in grande, insomma di vivere onestamente e sommessamente un campionato "anonimo".

Ci diamo appuntamento al prossimo numero e né noi né voi dobbiamo illuderci, chiaro?

Stadio *Prossimi incontri*

26ª Giornata
22 marzo 2009
Cavese - Sorrento

27ª Giornata
29 marzo 2009
Cavese - Gallipoli

28ª Giornata
5 aprile 2009
Potenza - Cavese

29ª Giornata
11 aprile 2009
Cavese - Foligno

30ª Giornata
19 aprile 2009
Pistoiese - Cavese

31ª Giornata
26 aprile 2009
Taranto - Cavese

32ª Giornata
3 maggio 2009
Cavese - Ternana

33ª Giornata
10 maggio 2009
Benevento - Cavese

34ª Giornata
17 maggio 2009
Cavese - Pescara

Regole & Sport - 11

Quando giuoco e scommesse diventano abusivi

L'art.4 della L 401/89 fu introdotto per debellare il fenomeno del toto-nero, ancora in piena espansione sul finire degli anni 80. Per effetto di tali disposizioni è considerato reato l'esercizio abusivo dell'organizzazione del gioco del lotto, di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario. E' penalmente perseguita anche la vendita, senza autorizzazione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, di biglietti di lotterie e di scommesse, la raccolta di prenotazione di giocate e l'accreditamento delle relative vincite, nonché la pubblicità data all'esercizio di tali attività e, infine, la mera partecipazione. Una sanzione è prevista anche per chi abusivamente esercita scommesse pubbliche su altre competizioni di persone o animali o giochi di abilità.

Book-makers dichiarati fuori-legge

Con l'avvento di internet, la massima diffusione di computers nel territorio nazionale e con l'abbattimento delle barriere doganali in ambito comunitario, il fenomeno scommesse si allargò vistosamente. L'amministrazione finanziaria ben presto fiutò la possibilità di rimpinguare in quel modo le esauste casse statali e la concessionaria Snai avviò una attività di raccolta di scommesse che aveva le stesse caratteristiche di quella da decenni svolta dai book-makers. Questi ultimi, che nel frattempo si erano ben introdotti nel mercato italiano, furono all'improv-

viso dichiarati fuori-legge. In seguito, la giurisprudenza stabilì quanto segue: il book-maker può svolgere l'attività di raccolta scommesse anche in Italia, anche in riferimento ad eventi organizzati dal CONI, tuttavia, sia la società centrale (il corrispondente della società inglese in Italia) sia gli operatori che svolgono l'attività in periferia (i punti vendita disseminati nei punti più disparati della penisola) devono essere muniti dei seguenti provvedimenti amministrativi: 1) la concessione rilasciata dall'amministrazione finanziaria; 2) la licenza rilasciata ai sensi dell'art.88 Tulps dal Questore del luogo in cui è ubicato il punto di raccolta; 3) l'autorizzazione alla utilizzazione del telefono o della rete informatica, rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni. Da ultimo, tuttavia, tale orientamento è stato disatteso dalla sentenza nr.16928 della III Sezione Penale della Corte di Cassazione, depositata il 4 maggio 2007. La massima tratta da tale decisione è la seguente: "L'attività organizzata per l'accettazione e la raccolta di scommesse, anche per via telematica, se operata per conto di società quotate estere aventi sede in altro Stato membro dell'U.E. non può integrare il reato di cui all'art.4 L.401/89, in quanto il connesso regime concessorio-autorizzatorio della gestione delle attività di giochi e scommesse contrasta con i principi comunitari di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi di cui agli artt.43 e 49 del Trattato CE, come interpretati dalla Corte di Giustizia Ce".

Un argine alla criminalità

L'indirizzo appare del tutto convincente: da un lato, infatti, esso toglie efficacia ad una interpretazione protezionistica della normativa, e, per tale motivo, non in linea con i principi del Trattato sopra ricordati; dall'altro, però, esso non liberalizza sic et simpliciter l'attività, e nel ribadire la necessità, per il singolo operatore, di munirsi della autorizzazione di Polizia, pone un argine - ci si augura efficace - rispetto alla, altrimenti, prevedibile invasione del settore da parte delle organizzazioni malavitose.

Vincenzo Senatore
Magistrato

Gerardo Ardito
Immobiliare
Tel. 089.9954296
Cell. 320.8131922

Fisciano:
"Un affare straordinario"

A 2 km dall'università.
Agriturismo o progetto agricolo

€ 1.150.000,00

Codice: A 501

Soluzione composta da:

Edificio di circa 140 mq su due livelli
Depandance di 35 mq con grande vetrata.
Capannone grezzo di 600 mq,
su due livelli di 300 mq cadauno come da foto.
-Piscina grezza
Piazzale perimetrato come da foto
e terreno mq 13.000
Superficie di 800 mq e fondamenta gettate
con progetto approvato per la costruzione
di n. 2 villette di 150mq cadauna + garage di 750 mq

Gerardo Ardito
Immobiliare

I nostri partner:
CavaNotizie.it
NoceraNotizie.it
VietriNotizie.it
Panorama Tirreno

Vendi casa?
Il tuo acquirente è un nostro lettore!
Quattro testate giornalistiche per dare visibilità al tuo immobile.
Oltre 100.000 contatti al mese.
Chi può offrirti di più?

Via Ernesto Di Marino, 26 - Cava de' Tirreni **Tel. 089.9954296 Cell.320.8131922**

Codice: C 302
Fisciano – località Villa
Si Vende
A 2 km dall'università
Monolocale in fabbricato, al 2° piano di 25 mq composto da:
angolo cottura, bagno con finestra, camera con finestra.
€ 35.000,00

Codice: A 212
Cava de' Tirreni – Via Lauro
Si Vende nei pressi della clinica Ruggiero
Appartam. al piano rialzato di 60 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Da ristrutturare.
198.000,00 euro

Codice: B 112
Cava de' Tirreni – Via G. L. Parisi
Fittasi Appartamento, in parco (immerso nel verde), al 3° piano composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, salone, 2 bagni, rispostiglio, lavanderia, posto auto.
Fitto mensile 800,00 euro
Anche con garage + 100,00 euro

Codice: B 110
Cava de' Tirreni – Via Sorrentino
Fittasi Appartamento al 6° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio con 2 ampie balconate. Buono stato.
Fitto mensile 850,00 euro

Codice: A 107
Cava de' Tirreni – zona Stadio
Fittasi garage
larghezza 3,70 mt– altezza 3, 40
profondità 8 metri
Ottimo anche come deposito
Fitto mensile 300,00 euro

Codice: A 106
Cava de' Tirreni – Zona centrale
Fittasi locali – seminterrato (cat. C3 : laboratori per arti e mestieri) Mq 302
+ 250 area parcheggio
Fitto mensile
€ 2.000,00

Codice: B 111
Cava de' Tirreni – Loc. Castagneto
Fittasi Appartamento su 2 livelli di 80 mq. circa, composto al 1° liv. da ingresso, soggiorno, cucina e bagno e al 2° liv. 2 camere con bagno. Buono stato.
Fitto mensile 600,00 euro

Codice: C 303
Fisciano – località Villa
Si Vende
Appartamento di 55 mq composto da angolo cottura, soggiorno, camera, bagno e terrazzino.
€ 100.000,000

Codice: A 205
Cava de' Tirreni – Semicentro
Appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucinino, bagno e cantina. Balcone sud con vista mare panoramica. Luminosissimo. 75 mq
€ 250.000,00

Codice: B 113
Cava – Centralisimo - Via Diaz
Vendesi Appartamento in stabile ristrutturato di recente, composto da 120 mq. distribuiti su 2 liv.: 1° liv. ingresso, ampio salone, cucina, camera, cameretta e bagno; 2°liv. camera mansardata con bagno.
€ 450.000,00

Codice: A 102
Cava de' Tirreni – zona semicentrale
Fittasi locali uso commerciale
130 mq – altezza 4 metri – n.5 vetrine fronte strada – viale interno
Ottimi uso studi e agenzie
Ampio parcheggio libero.
Fitto mensile 3.000,00

Codice: C 301
Vietri sul Mare – Raito
Si Vende
Piccola unità immobiliare di 40 mq composta da cucina, camera e bagno Da ristrutturare.
€ 73.000,00 trattabili

Alessandro
368/78.06.092
329/13.81.851

PierLuigi
339/11.73.007
331/58.03.359

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
AUFIERO
VIA G. FILANGIERI, 5 - CAVA DEI TIRRENI

ONORANZE FUNEBRI AUFIERO

Tel. 089\34.92.29

Servizi Economici e di Lusso

Notturno e Festivo - Tel.089/21.22.97

SERVIZIO FUNEBRE PRIVATO
Euro 1.000
BARA A SCELTA - AUTOFUNEBRE MERCEDES
AUTOFIORIERA MERCEDES - MANIFESTI
DISBRIGO PRATICHE comunali, cimiteriali ecc.